



COMUNE DI SALICE SALENTINO

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE V

ASSETTO DEL TERRITORIO – URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI
EDILIZIA PUBBLICA – P.I.P. – ATTIVITA' ECONOMICHE – POLITICHE COMUNITARIE
CONSERVAZIONE PATRIMONIO – SERVIZI TECNICI MANUTENTIVI
AMBIENTE – EDILIZIA PRIVATA – AGRICOLTURA – PROTEZIONE CIVILE
SERVIZI CIMITERIALI – CANILE E RANDAGISMO
(Sportello Unico Edilizia)

Prot. Gen. _____ / _____

li _____

Allegato C

CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE E DESTINAZIONE D'USO

INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE

DESTINAZIONE D'USO (ai sensi dell'art. 23-ter D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)		DESCRIZIONE	CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE
RESIDENZIALE		Rientrano nella destinazione d'uso residenziale le abitazioni di qualsiasi genere e natura. Sono comprese quelle utilizzate in modo promiscuo (abitazione/studio professionale o abitazione/affittacamere) quando la prevalente superficie dell'unità immobiliare dia adibita ad uso abitativo.	5% sul costo determinato con atto comunale.
TURISTICO-RICETTIVA		Rientrano nella destinazione turistico-ricettiva: <ul style="list-style-type: none"> le strutture ricettive alberghiere, quali: <ul style="list-style-type: none"> alberghi; motel; villaggi-albergo; residenze turistico-alberghiere; alberghi dimora storica-residenze d'epoca; alberghi centro benessere; le strutture ricettive all'aria aperta, quali: <ul style="list-style-type: none"> villaggi turistici; campeggi; gli ostelli della gioventù; le strutture ricettive ex art. 6, c. 10, L. 217/1983, quali: <ul style="list-style-type: none"> residenze turistiche o residence; case e appartamenti per vacanza; le strutture ricettive extra-alberghiere, quali: <ul style="list-style-type: none"> case per ferie; affittacamere; le strutture ad uso pubblico gestite in regime di concessione, quali: <ul style="list-style-type: none"> stabilimenti balneari; spiagge attrezzate; darsene ed approdi turistici. 	5% sul costo documentato di costruzione, ai sensi dell'art. 19, c. 2, D.P.R. 380/2001 e s.m.i. .
PRODUTTIVA DIREZIONALE	INDUSTRIALE E ARTIGIANALE	Rientrano nella destinazione d'uso industriale e artigianale: industrie, laboratori artigiani, corrieri, magazzini ed imprese edili, laboratori di riparazione e simili, officine e carrozzerie ed in genere ogni attività finalizzata alla produzione di beni e servizi oppure alla trasformazione di beni o materiali anche quando comprendono nella stessa unità immobiliare spazi destinati alla commercializzazione dei beni prodotti dall'azienda. Rientrano nella destinazione artigianale l'artigianato di servizio.	Esente, ai sensi dell'art. 19, c. 1, D.P.R. 380/2001 e s.m.i. .
	DIREZIONALE	Rientrano nella destinazione direzionale banche, assicurazioni, sedi preposte alla direzione ed organizzazione di enti e società fornitrici di servizi, centri di ricerca, uffici privati e studi professionali in genere.	5% sul costo documentato di costruzione, ai sensi dell'art. 19, c. 2, D.P.R. 380/2001 e s.m.i. .

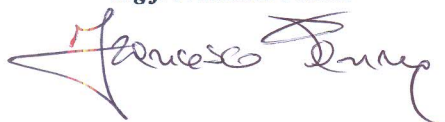
	<p>esposizioni merceologiche e le attività di somministrazione di alimenti e bevande come bar, pub, ristoranti, ecc. .</p>	
AGRICOLA	<p>Rientrano nella destinazione agricola i fabbricati residenziali al diretto servizio dell'agricoltura di cui all'art. 42.1, c. 3, lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abitazioni per gli addetti alla conduzione delle aziende agricole (imprenditore e dipendenti), nei soli casi e con le limitazioni previste dall'art. 9 della L.R. 6/1979 e s.m.i. e dell'art. 51, lett. g), della L.R. 56/1980 e s.m.i. . <p>Rientrano nella destinazione d'uso agricola i fabbricati non residenziali al diretto servizio dell'agricoltura di cui all'art. 42.1, c. 3, lett. b), c), e d) delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attrezzature e infrastrutture produttive al diretto servizio delle aziende agricole, quali stalle, silos, serre, magazzini, depositi di attrezzi, ricoveri per macchine agricole; • locali per la lavorazione, la conservazione e la vendita di prodotti agricoli e zootecnici annessi alle aziende che lavorano prevalentemente prodotti propri (caseifici sociali o aziendali, cantine sociali od aziendali, oleifici, ecc.); • allevamenti industriali di pennuti, animali da pelliccia, bovini, equini, suini. <p>Rientrano nella destinazione agricola i fabbricati destinati ad agriturismo ed agriturismo.</p>	5% sul costo determinato con atto comunale.

INTERVENTI SULL'ESISTENTE

DESTINAZIONE D'USO (ai sensi dell'art. 23-ter D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE
RESIDENZIALE	<p>Rientrano nella destinazione d'uso residenziale le abitazioni di qualsiasi genere e natura. Sono comprese quelle utilizzate in modo promiscuo (abitazione/studio professionale o abitazione/affittacamere) quando la prevalente superficie dell'unità immobiliare sia adibita ad uso abitativo.</p>	5% sul costo degli interventi stessi, in base ai progetti presentati al Comune per conseguire il Permesso di Costruire o Segnalazione Certificata di Inizio Attività/Denuncia di Inizio Attività, ai sensi dell'art. 16, c. 10, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. .
TURISTICO-RICETTIVA	<p>Rientrano nella destinazione turistico-ricettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le strutture ricettive alberghiere, quali: <ul style="list-style-type: none"> • alberghi; • motel; • villaggi-albergo; • residenze turistico-alberghiere; • alberghi dimora storica-residenze d'epoca; • alberghi centro benessere; • le strutture ricettive all'aria aperta, quali: <ul style="list-style-type: none"> • villaggi turistici; • campeggi; • gli ostelli della gioventù; • le strutture ricettive ex art. 6, c. 10, L. 217/1983, quali: <ul style="list-style-type: none"> • residenze turistiche o residence; • case e appartamenti per vacanza; • le strutture ricettive extra-alberghiere, quali: <ul style="list-style-type: none"> • case per ferie; • affittacamere; • le strutture ad uso pubblico gestite in regime di concessione, quali: <ul style="list-style-type: none"> • stabilimenti balneari; • spiagge attrezzate; • darsene ed approdi turistici. 	5% sul costo degli interventi stessi, in base ai progetti presentati al Comune per conseguire il Permesso di Costruire o Segnalazione Certificata di Inizio Attività/Denuncia di Inizio Attività, ai sensi dell'art. 16, c. 10, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. .

<p>PRODUTTIVA DIREZIONALE</p>	<p>INDUSTRIALE E ARTIGIANALE</p>	<p>Rientrano nella destinazione d'uso industriale e artigianale: industrie, laboratori artigiani, corrieri, magazzini ed imprese edili, laboratori di riparazione e simili, officine e carrozzerie ed in genere ogni attività finalizzata alla produzione di beni e servizi oppure alla trasformazione di beni o materiali anche quando comprendono nella stessa unità immobiliare spazi destinati alla commercializzazione dei beni prodotti dall'azienda. Rientrano nella destinazione artigianale l'artigianato di servizio.</p>	<p>Esente, ai sensi dell'art. 19, c. 1, D.P.R. 380/2001 e s.m.i. .</p>
	<p>DIREZIONALE</p>	<p>Rientrano nella destinazione direzionale banche, assicurazioni, sedi preposte alla direzione ed organizzazione di enti e società fornitrici di servizi, centri di ricerca, uffici privati e studi professionali in genere.</p>	<p>5% sul costo degli interventi stessi, in base ai progetti presentati al Comune per conseguire il Permesso di Costruire o Segnalazione Certificata di Inizio Attività/Denuncia di Inizio Attività, ai sensi dell'art. 16, c. 10, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. .</p>
<p>COMMERCIALE</p>		<p>Rientrano nella destinazione d'uso commerciale le attività commerciali al dettaglio (negozi di vicinato e media distribuzione), le attività commerciali di grande distribuzione, le attività commerciali all'ingrosso, i mercati e le esposizioni merceologiche e le attività di somministrazione di alimenti e bevande come bar, pub, ristoranti, ecc. .</p>	<p>5% sul costo degli interventi stessi, in base ai progetti presentati al Comune per conseguire il Permesso di Costruire o Segnalazione Certificata di Inizio Attività/Denuncia di Inizio Attività, ai sensi dell'art. 16, c. 10, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. .</p>
<p>AGRICOLA</p>		<p>Rientrano nella destinazione agricola i fabbricati residenziali al diretto servizio dell'agricoltura di cui all'art. 42.1, c. 3, lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abitazioni per gli addetti alla conduzione delle aziende agricole (imprenditore e dipendenti), nei soli casi e con le limitazioni previste dall'art. 9 della L.R. 6/1979 e s.m.i. e dell'art. 51, lett. g), della L.R. 56/1980 e s.m.i. . <p>Rientrano nella destinazione d'uso agricola i fabbricati non residenziali al diretto servizio dell'agricoltura di cui all'art. 42.1, c. 3, lett. b), c), e d) delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attrezzature e infrastrutture produttive al diretto servizio delle aziende agricole, quali stalle, silos, serre, magazzini, depositi di attrezzi, ricoveri per macchine agricole; • locali per la lavorazione, la conservazione e la vendita di prodotti agricoli e zootecnici annessi alle aziende che lavorano prevalentemente prodotti propri (caseifici sociali o aziendali, cantine sociali od aziendali, oleifici, ecc.); • allevamenti industriali di pennuti, animali da pelliccia, bovini, equini, suini. <p>Rientrano nella destinazione agricola i fabbricati destinati ad agriturismo ed agriturismo.</p>	<p>5% sul costo degli interventi stessi, in base ai progetti presentati al Comune per conseguire il Permesso di Costruire o Segnalazione Certificata di Inizio Attività/Denuncia di Inizio Attività, ai sensi dell'art. 16, c. 10, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. .</p>

Il Responsabile dei Procedimenti
Sportello Unico Edilizia
Ing.j. Francesco Panna




Il Responsabile del V Settore
Responsabile Sportello Unico Edilizia
Arch. Alessandra Napoletano

